

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Parco Vecchio, 27 - PAVIA (PV) 27100
Codice Fiscale	00182770180
Numero Rea	PV 79009
P.I.	00182770180
Capitale Sociale Euro	7.206.300 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	151.704	34.764
5) avviamento	452.115	2.496.130
6) immobilizzazioni in corso e acconti	150.890	19.419
7) altre	13.692	25.427
Totale immobilizzazioni immateriali	768.401	2.575.740
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.297.300	30.275.689
2) impianti e macchinario	6.414.910	5.225.678
3) attrezzature industriali e commerciali	803.648	620.794
4) altri beni	652.368	583.807
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.156.898	2.194.963
Totale immobilizzazioni materiali	39.325.124	38.900.931
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	7.748	7.748
Totale partecipazioni	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni (B)	40.106.273	41.489.419
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.257.101	997.232
Totale rimanenze	2.257.101	997.232
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.768.206	3.136.215
Totale crediti verso clienti	1.768.206	3.136.215
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.415	16.634
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.415	16.634
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.235	224.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.338	-
Totale crediti tributari	1.221.573	224.346
5-ter) imposte anticipate	1.582.175	2.009.079
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.138	286.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.656	17.656
Totale crediti verso altri	300.794	303.675
Totale crediti	4.881.163	5.689.949
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	1.446
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1.446

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.298.054	7.259.134
3) danaro e valori in cassa	25.584	18.865
Totale disponibilità liquide	4.323.638	7.277.999
Totale attivo circolante (C)	11.461.902	13.966.626
D) Ratei e risconti	886.859	1.190.395
Totale attivo	52.455.034	56.646.440
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.206.300	7.206.300
IV - Riserva legale	816.162	816.162
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.177.960	8.660.349
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	7.206.459
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	14.384.420	15.866.806
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.171.185)	(1.482.387)
Totale patrimonio netto	20.235.697	22.406.881
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.678.265	7.231.463
Totale fondi per rischi ed oneri	5.678.265	7.231.463
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.599.796	2.785.034
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.116.462	-
Totale acconti	2.116.462	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.642.337	11.821.034
Totale debiti verso fornitori	11.642.337	11.821.034
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.151.487	5.425.838
Totale debiti verso controllanti	5.151.487	5.425.838
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.218	935.029
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.448.218	935.029
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.419	1.195.202
Totale debiti tributari	674.419	1.195.202
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.837	723.280
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	876.837	723.280
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.651	445.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.464.051
Totale altri debiti	1.767.651	3.909.422
Totale debiti	23.677.411	24.009.805
E) Ratei e risconti	263.865	213.257
Totale passivo	52.455.034	56.646.440

Conto economico

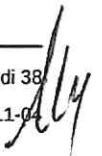
	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.474.017	65.057.886
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.763.258	409.691
Totale altri ricavi e proventi	2.763.258	409.691
Totale valore della produzione	61.237.275	65.467.577
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.701.533	11.636.087
7) per servizi	23.389.793	25.279.455
8) per godimento di beni di terzi	399.354	280.354
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.023.406	12.610.713
b) oneri sociali	3.820.841	3.689.189
c) trattamento di fine rapporto	895.893	874.170
e) altri costi	38.247	56.656
Totale costi per il personale	17.778.387	17.230.728
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.242.219	2.130.107
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.085.768	2.920.131
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.327.987	5.050.238
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.259.868)	252
12) accantonamenti per rischi	1.590.264	3.219.979
14) oneri diversi di gestione	4.153.938	4.366.167
Totale costi della produzione	63.081.388	67.063.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.844.113)	(1.595.683)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	750	700
Totale proventi da partecipazioni	750	700
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.817	68.448
Totale proventi diversi dai precedenti	33.817	68.448
Totale altri proventi finanziari	33.817	68.448
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.502	2.501
altri	2.236	740
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.738	3.241
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	29.829	65.907
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.814.284)	(1.529.776)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	943.638

imposte relative a esercizi precedenti	(70.003)	(267.370)
imposte differite e anticipate	426.904	(723.657)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	356.901	(47.389)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.171.185)	(1.482.387)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.171.185)	(1.482.387)
Imposte sul reddito	356.901	(47.389)
Interessi passivi/(attivi)	(29.079)	(12.013)
(Dividendi)	(750)	(700)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.915	15.691
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.839.198)	(1.526.800)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.622.408	3.219.979
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.327.987	5.050.238
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.473.202)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.477.193	8.270.217
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.637.995	6.743.417
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.259.869)	252
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.492.690	2.806.977
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	60.142	(2.400.220)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	303.536	(878.678)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	50.608	(103.693)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(899.260)	(309.150)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.747.847	(884.512)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.385.842	5.858.905
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	29.079	12.013
(Imposte sul reddito pagate)	(1.290.293)	(610.611)
Dividendi incassati	750	700
(Utilizzo dei fondi)	(2.129.983)	(791.533)
Totale altre rettifiche	(3.390.447)	(1.389.431)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	995.395	4.469.474
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.515.599)	(2.452.325)
Disinvestimenti	723	340.876
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(434.880)	(88.946)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.949.756)	(2.200.395)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.954.361)	2.269.079
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.259.134	4.975.612
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	18.865	33.308
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.277.999	5.008.920

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.298.054	7.259.134
Danaro e valori in cassa	25.584	18.865
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.323.638	7.277.999



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità a quanto di seguito indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il presente bilancio tiene inoltre conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015, in attuazione della Direttiva Europea n. 34/2013/UE.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio. Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C., si segnala che, al fine di una più accurata rappresentazione di bilancio, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2020, sono state effettuate le seguenti riclassifiche in merito ai saldi comparativi al 31/12/19:

Conto economico	31/12/2019 Depositato	Riclassifiche	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.057.886	-	65.057.886
5) Altri ricavi e proventi	409.691	-	409.691
Totale valore della produzione (A)	65.467.577	-	65.467.577
B) Costi della produzione			
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.577.640	58.447	11.636.087
B7) Costi per servizi	24.515.705	763.750	25.279.455
B8) Costi per godimento beni di terzi	280.354	-	280.354
a) Salari e Stipendi	12.430.793	179.920	12.610.713
b) oneri sociali	3.689.189	-	3.689.189
c) tfr	874.170	-	874.170
e) altri costi	473.858	- 417.202	56.656
B9) Costi per il personale	17.468.010	- 237.282	17.230.728
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.050.238	-	5.050.238
11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	252	-	252
12) Accantonamenti per rischi	3.219.979	-	3.219.979
14) Oneri diversi di gestione	4.897.890	- 531.723	4.366.167
Totale Costi della produzione (B)	67.010.068	53.192	67.063.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-	1.542.491 -	53.192 - 1.595.683
C) Proventi e oneri finanziari			-
15) proventi da partecipazioni	700	-	700
16) Altri proventi finanziari	68.448	-	68.448

17) interessi e altri oneri finanziari		56.435 -	53.194	3.241
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		12.713	53.194	65.907
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-	1.529.778	2 -	1.529.776
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	47.389	- -	47.389
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.482.389	2 -	1.482.387

Le riclassifiche fanno riferimento a:

- euro 237.282 riclassificati dalla voce "B9) Costi per il personale" alla voce "B7) Costi per servizi" per euro 178.835 ed alla voce "B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" per euro 58.447. Tali costi sono principalmente connessi a costi per il lavoro interinale e oneri per l'acquisto di indumenti e materiale di lavoro;
- euro 531.723 riclassificati dalla voce "14) Oneri diversi di gestione" alla voce "B7) Costi per servizi". Tali costi sono principalmente relativi ai compensi erogati ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza ed
- euro 53.194 riclassificati dalla voce "17) interessi e altri oneri finanziari" alla voce "B7) Costi per servizi". Tali costi sono principalmente relativi ad interessi e commissioni maturati sui conti correnti ordinari.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software;
- avviamento;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre: oneri pluriennali su beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- programmi software: non superiore a 2 anni
- brevetti: in funzione della loro durata di utilizzo
- oneri pluriennali: in base alla durata dei rispettivi contratti di godimento

Ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e decrementato degli ammortamenti che tengono conto del grado di deperimento e della residua vita utile dei singoli beni. Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinario	
Impianti e Macchinario	12%
Attrezzature Industriali e commerciali	
Attrezzatura sanitaria	12,5%
Attrezzatura non sanitaria	12,5%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Altri beni	
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel periodo.

Le Immobilizzazioni materiali, ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso relative ad oneri per cespiti non entrati in funzione nell'esercizio. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto relative ad opere in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Ammortamento fabbricati.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2426 punto 3 del Codice Civile e sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 21, in presenza di perdite durevoli di valore definite e determinate, si procede alla rettifica del costo, ove ne sia manifestata la necessità. Nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo è individuato con la metodologia del costo medio ponderato per singolo movimento.

Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Crediti (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza i crediti sono rilevati al valore nominale in quanto esigibili entro i 12 mesi e/o comunque in quanto, ove superiori ai 12 mesi, non esiste una significativa differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato; non è pertanto stata necessaria la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato. Si precisa che non esistono costi di transazione del credito.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale del valore presumibile di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti rilevante, in conformità a quanto disposto dall'OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

Inoltre, con riferimento ai debiti di scadenza superiore ai 12 mesi, che alla data del 1 gennaio 2016 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla valutazione dei medesimi secondo il criterio del costo ammortizzato, coerentemente con il principio OIC 19 paragrafo 91.

I debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici delle date delle relative operazioni. Le differenze di cambio emerse in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi".

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato per tener conto di resi, abbuoni e altre rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, noto alla data di redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi per prestazioni sanitarie rese a pazienti solventi per degenze ospedaliere sono rilevati per competenza nel periodo di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle aziende sanitarie secondo le modalità stabilite da Regione Lombardia in base alla normativa di riferimento.

I ricavi relativi alle c.d. "funzioni non tariffate" derivano dalla miglior stima del riconoscimento atteso di Regione Lombardia. Per ulteriori dettagli relativi alla normativa di riferimento si rinvia alla relazione sulla gestione.

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono rilevate nel rispetto del principio di competenza. Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una ragionevole stima del reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore. Le imposte differite ed anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed al valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore per l'esercizio in cui si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse e/o ricevute, personali o reali, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia. Inoltre i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nel fondo rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.575.740
Saldo al 31/12/2020	768.401
Variazioni	-1.807.339

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.977	-	267.035	-	20.360.155	19.419	64.860	20.715.446
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.977	-	232.271	-	17.864.025	-	39.433	18.139.706
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	34.764	-	2.496.130	19.419	25.427	2.575.740
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	303.408	0	0	131.471	0	434.879
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.977	0	0	0	0	0	0	3.977
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	186.468	0	2.044.015	0	11.735	2.242.218
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	3.977	0	0	0	0	0	0	3.977
Totale variazioni	0	0	116.940	0	(2.044.015)	131.471	(11.735)	(1.807.339)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	570.443	-	20.360.155	150.890	64.860	21.146.348
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	418.739	-	19.908.040	-	51.168	20.377.947
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	151.704	-	452.115	150.890	13.692	768.401

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi di spese notarili relative ad atti societari.

Programmi software

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per entrambi i Presidi all'acquisizione di software per la rilevazione delle presenze del personale dipendente e licenze per software di gestione del network dei sistemi informatici. Inoltre, è stato ulteriormente implementato il programma EUSIS per la parte relativa all'unificazione dei distretti..

Avviamento

La voce Avviamento nasce dalla fusione per incorporazione, realizzata nel 2011, della Società Istituto Clinico Beato Matteo S.p.A., già posseduta al 100% (importo lordo € 18.784.957), dall'acquisto nell'esercizio 2012 del ramo d'azienda "Istituto clinico Prof. E. Morelli (importo lordo € 699.881) e dalla fusione per incorporazione della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie, realizzata nel 2015 (importo lordo € 155.317).

L'esistenza dei presupposti per l'iscrizione dell'Avviamento, tra le attività di bilancio, deriva dall'acquisizione a "titolo oneroso"; i limiti per l'iscrizione del costo sostenuto e dell'ammortamento praticato hanno ricevuto il consenso del collegio sindacale.

La voce ("*Earn out*") è relativa al pagamento effettuato nel 2016, a favore degli ex soci della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie S.r.l., dell'integrazione del corrispettivo disciplinato dal contratto di acquisto delle quote. L'ammortamento relativo è stato calcolato rapportandolo al numero di anni a conclusione del periodo di ammortamento (10 anni - 1 = 9 anni).

Immobilizzazione in corso

Si è movimentato il conto "Immobilizzazioni in corso acconti" che riguarda l'avviamento di un progetto che prevede la sostituzione del gestionale attualmente in uso in quanto obsoleto, l'adozione della piattaforma per la cartella clinica elettronica.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nell'esercizio in corso non ci sono stati incrementi e l'ammortamento è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione in quanto trattasi di migliorie effettuate sugli uffici locati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al31/12/2020	39.325.124
Saldo al31/12/2019	38.900.931
Variazioni	424.194

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.158.251	33.582.706	4.808.250	3.744.106	2.194.963	88.488.276
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.882.562	28.357.028	4.187.456	3.160.299	-	49.587.345

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	30.275.689	5.225.678	620.794	583.807	2.194.963	38.900.931
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.292.770	2.537.075	408.065	315.754	444.407	4.998.071
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	804.681	2.000	13.707	0	820.388
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.271.159	1.344.776	225.211	244.623	0	3.085.769
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	801.614	2.000	11.137	(1.482.472)	(667.721)
Totale variazioni	21.611	1.189.232	182.854	68.562	(1.038.065)	424.194
Valore di fine esercizio						
Costo	45.451.021	35.315.100	5.214.315	4.046.153	1.156.898	91.183.487
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.153.721	28.900.190	4.410.667	3.393.785	-	51.858.363
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	30.297.300	6.414.910	803.648	652.368	1.156.898	39.325.124

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto

Euro 30.297.300

Si rammenta che il valore iniziale rileva il costo relativo ai terreni e fabbricati dell'immobile strumentale di Vigevano utilizzato per l'attività sanitaria dell'Istituto Clinico Beato Matteo, il costo relativo all'edificio a destinazione ospedaliera utilizzato per l'attività dell'Istituto Clinico Città di Pavia e il costo dell'immobile sito in Pavia - Via Gaffurio destinato agli Uffici.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Il valore dei terreni ammonta a € 1.741.070.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto di Cura Città di Pavia si riferiscono ai lavori eseguiti per la sostituzione di lampade d'emergenza, migliore effettuate su impianto rilevazione fumi e l'automazione del cancello presso Immobile di Via Parco Vecchio.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto Clinico Beato Matteo si riferiscono a migliorie effettuate sull'impianto elettrico, sull'impianto degli ascensori e all'installazione di un parapetto presso l'immobile di Vigevano.

Impianti e Macchinario

Valore finale netto

Euro 6.414.910

Gli incrementi dell'esercizio per Euro 1.253.068 sono costituiti dai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività clinica dell'Istituto Clinico Beato Matteo e dell'Istituto di Cura Città di Pavia, che hanno acquisito un Sistema Radiologico Portatile. Inoltre sono state acquisite apparecchiature sanitarie specifiche:

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: trapani ortopedici e videoretrovenoscopia;
- presso l'ambulatorio di oncologia: un ecografo;
- presso vari reparti: ecografo, unità mobile radiologica;
- presso il Poliambulatorio: un ecografo.

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso l'ambulatorio di cardiologia: ecocardiografo;

- presso la radiologia: densitometro osseo;
- presso il reparto di medicina: ecocolordoppler;
- presso il blocco operatorio: attrezzatura urologica, elettrobisturi e trapani ortopedici.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore finale netto Euro 803.648

La voce si compone di:

Attrezzatura Sanitaria

Valore finale netto Euro 451.788

Il saldo dell'attrezzatura sanitaria ammonta al 31/12/2020 ad Euro 451.788. Gli incrementi del periodo per Euro 129.788 si riferiscono all'acquisizione di attrezzatura come di seguito dettagliata:

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: attrezzature e carrelli vari;
- presso il poliambulatorio: lettini da visita e parete attrezzata.

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso le sale operatorie: kit cervicale, kit lombare e carrelli vari.

Attrezzatura Sanitaria ad alta tecnologia

Valore finale netto Euro 318.580

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento. Il saldo della voce al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 318.580.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da sonda ecografica, attrezzatura per interventi di chirurgia urologica e un detentore telecomandato per radiografie.

Attrezzatura non Sanitaria

Valore finale netto Euro 33.280

Il saldo della voce al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 33.280. Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione di attrezzature varie per la cucina.

Altre Immobilizzazione materiali

Valore finale netto Euro 652.368

La voce si compone di:

Mobili

Valore finale netto Euro 292.724

Il saldo della voce al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 292.724. L'incremento dell'esercizio per Euro 71.750 è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi principalmente per il Poliambulatorio di Via Gaffurio.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto Euro 307.867

Il saldo della voce al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 307.867

Gli incrementi per Euro 208.505 di riferiscono all'acquisto di personal computer e pc portatili per entrambi i Presidi e al Sistema IVR Centrale Voip per le prenotazioni.

Automezzi

Valore finale netto Euro 51.778

Il saldo della voce al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 51.778

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di un automezzo ad uso promiscuo e di un furgone Doblò.

Immobilizzazioni in corso

Valore finale netto Euro 1.156.898

Gli incrementi si riferiscono a spese di progettazione e costi sostenuti per lavori edili e impiantistici inerenti all'Ampliamento e riqualificazione dell'immobile di Vigevano.

I decrementi si riferiscono alle capitalizzazioni nelle voci Terreni e Fabbricati e Impianti e Macchinari dei lavori ultimati.

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a Euro 516,46, direttamente spesati perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a Euro 145.046.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	12.748
Saldo al 31/12/2019	12.748
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti si compongono della partecipazione detenuta in GSD Sistemi e Servizi Società Consortile a r.l. di una quota del valore nominale di euro 5.000 della società, che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese risultano invariate rispetto all'esercizio precedente. rattasi di una quota del Consorzio Pavese per studi post universitari nell'area sanitaria costituito nell'anno 2001 dall'Università di Pavia e da alcuni Enti Pubblici e rivati in carico ad Euro 7.747 e di una partecipazione strumentale consistente in n. 500 azioni da nominali Euro 7,50 cadauna nella Società COPAG SpA iscritta per memoria ad Euro 1.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	5.000	7.748	12.748	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	5.000	7.748	12.748	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	5.000	7.748	12.748	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	5.000	7.748	12.748	-	-

Attivo circolante**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 11.461.902. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.504.724.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 2.257.101.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	997.232	1.259.869	2.257.101
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	997.232	1.259.869	2.257.101

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Sono valutate in bilancio al minore fra l'ultimo costo d'acquisto medio ponderato, che non si discosta dall'ultimo costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Si precisa che la società al 31.12.2020 non presenta un fondo obsolescenza magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 4.881.163.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.136.215	(1.368.009)	1.768.206	1.768.206	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	16.634	(8.219)	8.415	8.415	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	224.346	997.227	1.221.573	1.069.235	152.338
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.009.079	(426.904)	1.582.175		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	303.675	(2.881)	300.794	283.138	17.656
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.689.949	(808.786)	4.881.163	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a Euro 1.889.675 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti ex art. 106 di un importo di euro 136.748, invariato rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS esigibili entro l'esercizio successivo .

Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.Trattasi di crediti di natura commerciale per Euro 8.415 verso Smart Dental Clinic Srl..

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a Euro 1.221.573 e comprendo l'importo del credito d'imposta per Euro 225.600 vantato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 c. 184-197 della Legge 160/2019, relativamente ad investimenti effettuati in beni strumentali nuovi nonché di crediti verso l'erario destinati ad essere conguagliati.

Crediti	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Variazioni
5-bis) Per crediti tributari			
Ritenute d'acconto	34	47	-13
Consorzio Teodolinda-IRES	103	103	0
Credito D'imposta Art Bonus	13.000	0	13.000
Credito d'imposta spese di sanificazione	28.297	0	28.297
Credito d'imposta beni strumentali	225.600	0	225.600
Crediti Tributari I.R.A.P.	208.483	3.816	204.667
Crediti Tributari Ires	746.056	220.380	525.676
Totale	1.221.573	224.346	997.227

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

Di seguito si illustrano le differenze temporanee che hanno originato la fiscalità anticipata.

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	1.582.175	2.009.079
Totali	1.582.175	2.009.079

	Altri Fondi per rischi e oneri	Crediti tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2019	7.201.000	2.009.079	24,00%	3,9%
+ accantonamenti	1.582.878	441.623	24,00%	3,9%
- utilizzi	(3.112.999)	(868.527)	24,00%	3,9%
Importo 31.12.2020	5.670.879	1.582.175		

Crediti verso altri

Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari ad Euro 300.794.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 283.138) sono costituiti prevalentemente da crediti verso enti pubblici ed altri crediti in corso di incasso.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 17.656) sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.765.152	3.054	0	1.768.206
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.221.573	0	0	1.221.573
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.582.175	0	0	1.582.175
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	300.794	0	0	300.794
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.415	0	0	8.415
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.878.109	3.054	0	4.881.163

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0
Altri titoli non immobilizzati	1.446	(1.446)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	(1.446)

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

Azzerati nel corso dell'esercizio a seguito di dismissione.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.323.638, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.259.134	(2.961.080)	4.298.054
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	18.865	6.719	25.584
Totale disponibilità liquide	7.277.999	(2.954.361)	4.323.638

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad Euro 886.859. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	1.190.395	(303.536)	886.859
Totale ratei e risconti attivi	1.190.395	(303.536)	886.859

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi di risconti relativi a canoni di manutenzione, premi assicurativi, compensi medici, spese telefoniche, licenze d'uso, spese condominiali e spese di bollo auto.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	886.859	756.786	

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 20.235.697 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 2.171.184. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C, nonché la composizione della voce "Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.206.300	-	-		7.206.300
Riserva legale	816.162	-	-		816.162
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.660.349	-	1.482.387		7.177.960
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	-	-		7.206.459
Varie altre riserve	(2)	-	-		1
Totale altre riserve	15.866.806	-	1.482.387		14.384.420
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.482.387)	1.482.387	-	(2.171.185)	(2.171.185)
Totale patrimonio netto	22.406.881	1.482.387	1.482.387	(2.171.185)	20.235.697

Capitale

Invariato.

Risulta composto da n 2.402.100 azioni di valore nominale di Euro 3 cadauna.

Riserva Legale

Invariata.

Altre Riserve:

Riserva Straordinaria

La riserva si è decrementata dell'importo di Euro 1.482.387 per la copertura della perdita 2019.

Riserva Avanzo di fusione

Invariata.

Voce scaturita nel 2012 dalla fusione inversa della controllante Città di Pavia spa in Istituti Clinici di Pavia e Vigevano Srl. E' stata allocata nella voce Avanzo di fusione la differenza scaturita dall' annullamento delle poste patrimoniali per effetto della fusione.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato negativo derivante dalla gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.206.300			-
Riserva legale	816.162	utili	B	816.162
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.177.960	utili	A B C	7.177.960
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	capitale	A	-
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	14.384.420			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	7.231.463	7.231.463
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	1.590.264	1.590.264
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	1.912.601	1.912.601
Altre variazioni	-	-	-	(1.230.861)	(1.230.861)
Totale variazioni	0	0	0	(1.553.198)	(1.553.198)
Valore di fine esercizio	-	-	-	5.678.265	5.678.265

Altri

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi per controversie legali	5.670.879	7.201.000
Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F	0	30.463
Fondo Rischi controversie per rendicontazione Endoprotesi	7.386	0
Totale	5.678.265	7.231.463

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per Euro 5.670.879 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di Euro 1.582.878 per eventuali oneri per sinistri.

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per utilizzi di Euro 1.882.138 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri e per eccedenze anni pregressi per Euro 1.230.861.

Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F-Fondo Rischi controversie per rendicontazione Endoprotesi

Riguardo ai procedimenti, penali e amministrativi, aventi ad oggetto supposti illegittimi rimborsi per i farmaci c.d. "File F" e per le c.d. "Endoprotesi", si riassumono di seguito i principali avvenimenti che hanno portato alla loro definizione.

Si ricorda che la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA è stata coinvolta in procedimenti penali scaturiti da un'indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per presunte irregolarità nella rendicontazione dei farmaci File F per le annualità 2013-2018 ("FILE F"). I procedimenti hanno tratto origine dall'incolpazione della società per violazione dell'art. 24 D. Lgs. 231/2001, sulla base del reato presupposto di truffa aggravata ai danni di un ente pubblico (Regione Lombardia). Il contesto giudiziario nel corso dell'esercizio 2020 si è evoluto con l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, occorso in data 26 giugno 2020 (ex art. 415bis cpp), nei confronti delle persone fisiche coinvolte (ex appartenenti al Gruppo San Donato) e il 3 settembre 2020 nei confronti delle persone giuridiche (compresa la Società).

Il procedimento riguardante i **rimborsi per i farmaci c.d. "File F"** (Proc.Pen. 33439/20 RGNR e PP. 18630/20 RGGIP) è stato definito in data 27 aprile 2021 con sentenza di non luogo a procedere (ai sensi dell'art. 61 D. Lgs. 231/2001).

Il Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F è decrementato a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con Regione Lombardia e relativo pagamento di € 30.463.

Nell'ambito del procedimento riguardante i **rimborsi per le c.d. "Endoprotesi"** (Proc.Pen. 5169/2019 RGNR):

- il 7 settembre 2020 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha emesso un Decreto di consegna documentazione (ex art. 248 cpp);
- il 19 novembre 2020 il Pubblico Ministero ha emesso richiesta di rinvio a giudizio;
- il 9 dicembre 2020 il Pubblico Ministero ha emesso Decreto di sequestro preventivo d'urgenza - eseguito il 10 dicembre 2020 e successivamente convalidato dal Giudice delle Indagini Preliminari il 18 dicembre 2020 – (ex art. 321 cpp ed art. 19 D.Lgs. 231/2001) – nei confronti della Società per l'importo di € 29.795.

In relazione a tale vicenda è stato raggiunto un accordo transattivo sottoscritto dalla Società ad inizio del 2021 e successivamente approvato da Regione Lombardia con la Deliberazione n. XI/4383 del 03.03.2021. L'accordo transattivo ha comportato la rinuncia del ricorso proposto dalla Società avanti al Tribunale Regionale Amministrativo per la Lombardia (per l'annullamento della DGR Lombardia n. XI/3245 del 16/06/2020) e la restituzione a Regione Lombardia della somma di Euro 7.386 per le annualità 2010-2018. Si precisa che tale importo è stato accantonato in un apposito fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2020.

A seguito della definizione dell'accordo transattivo con Regione Lombardia in data 29 gennaio 2021 il Pubblico Ministero ha disposto la restituzione delle somme oggetto del sequestro preventivo di cui sopra.

Si segnala altresì che in data 16 marzo 2021 il PM ha emesso decreto di archiviazione del procedimento nei confronti di tutte le società del gruppo coinvolte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.785.034
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.144
Utilizzo nell'esercizio	217.382
Totale variazioni	(185.238)
Valore di fine esercizio	2.599.796

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 23.677.411.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	2.116.462	2.116.462	2.116.462	-
Debiti verso fornitori	11.821.034	(178.697)	11.642.337	11.642.337	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	5.425.838	(274.351)	5.151.487	5.151.487	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	935.029	513.189	1.448.218	1.448.218	-
Debiti tributari	1.195.202	(520.783)	674.419	674.419	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	723.280	153.557	876.837	876.837	-
Altri debiti	3.909.422	(2.141.771)	1.767.651	1.767.651	0
Totale debiti	24.009.805	(332.394)	23.677.411	-	-

Acconti

Trattasi di acconti ricevuti dalla ATS.

Debiti v/controlanti

Trattasi di debiti di natura commerciale.

Il dettaglio dei debiti è meglio specificato e dettagliato al paragrafo " Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Tributari

Trattasi di debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, imposta di bollo da versare.

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Trattasi di debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente. Nel corso dell'anno sono state definite e liquidate le competenze per arretrati riconosciuti ai dipendenti a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di lavoro del comparto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Acconti	2.116.462			2.116.462
Debiti verso fornitori	11.642.337	11.568	-	11.653.905
Debiti verso controllanti	5.151.487	-	-	5.151.487
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.448.218	-	-	1.448.218
Debiti tributari	674.419	-	-	674.419
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	876.837	-	-	876.837
Altri debiti	1.767.651	-	-	1.767.651
Debiti	23.665.843	11.568	-	23.677.411

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad Euro 263.865. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	213.257	50.608	263.865
Totale ratei e risconti passivi	213.257	50.608	263.865

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di Risconti relativi a ricavi di competenza degli esercizi successivi e ai contributi in conto esercizio rilevati in contropartita del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L.160/2019.

La rilevanza economica è ripartita in funzione della vita utile dei beni oggetto dell'agevolazione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti passivi aventi durata entro e oltre esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	94.875	107.692	61.297

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano ad Euro 58.474.017.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 2.763.258.

Si precisa che i ricavi clinici SSN sono stati stimati sulla base delle ultime informazioni disponibili ed in particolare sono stati stanziati ristori per un ammontare pari a Euro 51.119.806 calcolati come differenza tra il 90% del budget (budget considerati distinti per tipologia – ricoveri, ambulatori, sub-acuti,etc...) e la produzione effettiva netta e comunque non eccedenti i costi fissi sostenuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2020	Anno 2019
Prestazioni ospedaliere verso ATS	37.814.591	41.021.972
Prestazioni di ricovero solventi	134.887	291.933
Prestazioni Ospedaliere mutue assicurative	283.481	319.509
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	13.305.216	15.193.238
Prestazioni ambulatoriali Azienda ospedaliera	6.475	3.571
Prestazioni ambulatoriali solventi	1.989.434	2.623.927
Tickets e franchigie	1.233.389	2.219.129
Altre convenzioni	78.993	95.826
Funzioni	797.358	837.226
Farmaci file F	1.739.624	1.490.849
Prestazioni ambulatoriali solventi-Odontoiatria	645.233	806.718
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	445.337	153.988
TOTALE	58.474.017	65.057.886

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'attività viene svolta interamente a Pavia e Vigevano.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2020 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

I ricavi relativi all'esercizio 2020 per Farmaci File F sono iscritti per l'importo finanziato pari a Euro 1.490.849.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali convenzionate imputato in precedenti bilanci e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2020	Anno 2019
Locazione bar	45.000	60.000
Gestione mensa	47.394	73.503
Recupero bolli	20.618	32.468
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	20.729	31.431
Contributi Fondimpresa	20.187	0
Proventi diversi	1.322.488	173.359
Recuperi vari	1.405	778
Recuperi marche	2.290	2.716
Parcheggio	11.194	25.361
Proventi da alienazione cespiti	223	9.842
Ricavi diversi e abbuoni attivi	1.019	233
Contributi Covid 19	25.000	0
Altri ricavi e proventi (L. 160/2019)	14.849	0
Rilascio fondo rischi	1.230.861	0
TOTALE	2.763.257	409.691

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 63.081.388

Costi della produzione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Variazioni
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.701.533	11.636.087	65.446
7) Per servizi	23.389.793	25.279.455	-1.889.662
8) Per godimento di beni di terzi	399.354	280.354	119.000
9) Per il personale	17.778.387	17.230.728	547.659
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.327.987	5.050.238	277.749
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	-1.259.868	252	-1.260.120
12) Accantonamenti per rischi	1.590.264	3.219.979	-1.629.715
14) Oneri diversi di gestione	4.153.938	4.366.167	-212.229
Totale	63.081.388	67.063.260	-3.981.872

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (Euro 3.442.372) ricompreso in tale voce si riferisce all'IVA indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per Euro 349.276, contributi associativi per Euro 43.299, ed altri oneri della gestione caratteristica per Euro 318.991.

Proventi e oneri finanziari

16. Altri proventi finanziari	Anno 2020	Anno 2019
Interessi attivi bancari	131	182
Sconti finanziari	33.686	68.266

TOTALE **33.817** **68.448**

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 750. Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2020	Anno 2019
Interessi passivi su finanziamenti	2.502	2.501
Interessi passivi verso fornitori	2.236	740
TOTALE	4.738	3.241

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.501
Altri	2.236
Totale	4.738

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2020	Anno 2019
Imposte correnti	0	943.638
Imposte relative a esercizi precedenti	-70.003	-1.257
Imposte differite e anticipate	426.904	-143.407
TOTALE	356.901	300.266

Non sono presenti prevedibili oneri fiscali di competenza.

Per il dettaglio delle imposte anticipate si rimanda alla nota "Crediti per Imposte Anticipate".

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

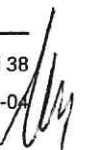
- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali).



Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Titoli emessi dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art.2427-bis C.C
 - Elementi di ricavo o di costo di unità o incidenza eccezionale
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
 - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

	Anno 2020	Anno 2019
	Numero medio	Numero medio
Dati sull'occupazione		
Dirigenti	1	1
Medici specialisti	8	10
Biologi	2	4
Infermieri Professionali	217	211
Fisioterapisti/Massoterapisti/Logopedisti/	32	31
Tecnici di radiologia	16	16
Tecnici di laboratorio medico	2	1
Tecnici di neurofisiopatologia	2	2
Operatori socio-sanitario	114	113
Ausiliari Socio - sanitari- Operai	16	19
Impiegati	77	68
Farmacista	2	2
Apprendista	0	1
Tirocinanti	0	6
NUMERO MEDIO	489	485

Il numero dei dipendenti al 31.12.2020 era di n.489 unità.

Tuttavia, il numero sopra indicato non corrisponde al complesso del personale impegnato nell'attività aziendale in quanto la Società si avvale di medici con contratti di lavoro autonomo, in regime di collaborazione, coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologia contrattuali.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	77
Operai	16
Altri dipendenti	395
Totale Dipendenti	489

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	721.254	43.680

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I compensi attribuiti ai Consiglieri investiti di incarichi speciali previsti dall'art. 2389 C.C., III comma, sono stati attribuiti in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Tale ammontare si riferisce ai soli onorari e non include le spese vive e di segreteria.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte

Il capitale sociale, pari a Euro 7.206.300, è rappresentato da numero 2.402.100 azioni ordinarie di nominali Euro 3 cadauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	2.402.100	7.206.300	2.402.100	7.206.300
Totale	2.402.100	7.206.300	2.402.100	7.206.300

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	Euro	23.143
Variazione dell'esercizio	Euro	0
Valore finale netto	Euro	23.143

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a favore di terzi

Valore iniziale	Euro	1.407.201
Variazione dell'esercizio	Euro	561.600
Valore finale netto	Euro	1.968.801

Trattasi di fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'Università degli Studi di Pavia per garantire il regolare pagamento delle borse di studio (€ 40.801), a favore dell'Università degli Studi di Milano per il regolare pagamento di un professore associato in Endocrinologia (€ 1.250.000), a favore della Siemens Healthcare Srl per garantire il pagamento della fornitura ed installazione del Tomografo (€ 402.600) presso il presidio Beato Matteo. Inoltre, sono presenti fidejussioni a favore dell'Università Vita-Salute San Raffaele per il finanziamento di un posto aggiuntivo di medico in formazione specialistica nella Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive (€124.700) e nella Scuola di Specializzazione in Ortopedia (€ 150.700).

Beni di terzi in deposito

Valore iniziale	Euro	947.186
Variazione dell'esercizio	Euro	315.601
Valore finale netto	Euro	1.262.787

Trattasi di protesi, materiale sanitario di elettrofisiologia ed emodinamica in conto deposito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnalano le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio. Nella tabella seguente vengono esposti i valori relativi alle operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2020.

Rapporti con società collegate, controllate e controllante e società da questa controllata

Controllanti	Crediti	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Policlinico San Donato S.p.A.		5.151.487		82.902
Totale		5.151.487		82.902

Società sottoposte al controllo della controllante

Policlinico San Donato S.p.A.

Controparte	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendita di servizi	Acquisti di beni/servizi
Ospedale San Raffaele S.r.l		299.627		486.903
Istituti Clinici Zucchi S.p.A.		150		150
Smart Dental Clinic S.r.l.	8.415	233.012		591.973
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p. A.		6.793		17.197
Istituti Ospedalieri Bresciani S.p. A.		26.629		80.464
GSD Sistemi e Servizi S.C. a R.L.		658.640		3.463.961
GSD Food and Wine S.r.l.		153.445		771.454
GSD Real Estate S.r.l.		69.924		69.924
Wennovia S.r.l.				365.200
Totale	8.415	1.448.218		5.847.226

Anche nel corso del 2020, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi Euro 3.463.961. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Anche nel corso del 2020 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche del presidio " Istituto Clinico Beato Matteo" è stata affidata alla Smart dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi Euro 591.793

Nel corso del 2020 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche relative agli esami diagnostici sono stati affidati all'Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A con corrispettivi per complessivi Euro 14.198 e al Policlinico San Donato con corrispettivi per complessivi Euro 82.902 inoltre ha affidato all'Ospedale San Raffaele S.r.L. la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi Euro 486.903.

Nell'esercizio 2020 è stato stipulato un contratto, con la società GSD Real Estate S.r.l. per lo svolgimento di attività volte ad efficientare la gestione del compendio immobiliare di proprietà della casa di Cura con corrispettivi per l'anno 2020 per complessivi Euro 69.924.

Nel corso del 2020 l'appalto della mensa è stata affidata alla GSD Food & Wine S.r.l. con corrispettivi complessivi Euro 771.454.

E' in essere un contratto della durata di 5 anni per la fornitura di servizi informatici, digitali e tecnologici con la società Wennovia S.r.l. con corrispettivo annuale di Euro 365.200.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1. n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Emergenza Covid-19 terza ondata

Da gennaio 2021 Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha dovuto fronteggiare la terza ondata pandemica da Covid-19 rimodulando il numero di posti letto dedicati ai pazienti Covid in funzione dell'aumento di casi e della pressione del territorio di riferimento; sono stati dedicati fino ad un massimo di 60 posti letto di degenza ordinaria e 4 di terapia intensiva complessivamente per i due presidi.

Vaccinazioni anti Covid-19

Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha partecipato attivamente alla campagna di vaccinazioni anti Covid (attivando un centro vaccinale presso ognuno dei due presidi), dapprima per gli operatori, proseguendo con la popolazione del territorio.

Attività chirurgica e di ricovero

Il graduale spegnimento delle degenze COVID ha permesso di ridestinare personale per la riapertura di alcuni reparti non COVID e per aumentare le attività delle sale operatorie, prevedendo un progressivo incremento delle sedute.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A	Policlinico San Donato S.p.A
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni prese dalla nostra società.

Si evidenzia che l'ultimo bilancio approvato della società Policlinico San Donato S.p.A., è relativo all'esercizio 2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente 31/12/2020
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	643.914.738	563.199.432
C) Attivo circolante	74.479.731	126.248.877
D) Ratei e risconti attivi	2.263.426	547.403
Totale attivo	720.657.895	689.995.712
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	254.746.467	228.790.751
Utile (perdita) dell'esercizio	33.722.580	26.111.930
Totale patrimonio netto	293.315.835	259.749.469
B) Fondi per rischi e oneri	19.692.584	16.615.665

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.828.816	4.216.876
D) Debiti	402.561.834	408.436.590
E) Ratei e risconti passivi	1.258.826	977.112
Totale passivo	720.657.895	689.995.712

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	169.344.775	162.728.826
B) Costi della produzione	172.747.552	164.364.444
C) Proventi e oneri finanziari	38.791.161	29.963.328
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.272.009)	(2.473.780)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(606.205)	(258.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	33.722.580	26.111.930

Si evidenzia che la società Policlinico San Donato S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 bis, (legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le imprese che ricevono da pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro (ex art. 1, comma 127 della legge 4 agosto 2017 n. 124) siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del Bilancio di esercizio. A tal fine si segnala che nessun importo è stato ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nel 2020.

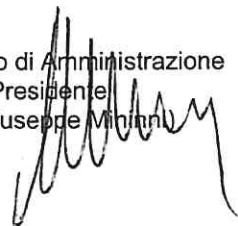
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita d'esercizio, ammontante a complessivi euro 2.171.185 mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria.

Pavia, 23 giugno 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Giuseppe Minniti)



ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: Via Parco Vecchio n 27 - Pavia
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese PV n. 00182770180 CCIAA N. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società. La società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. come noto opera nel settore ospedaliero, presso le seguenti sedi:

- Istituto di Cura Città di Pavia, Via Parco Vecchio n. 27 a Pavia;
- Istituto Clinico Beato Matteo, Corso Pavia n. 84 a Vigevano (PV).

Si rammenta che, il presente bilancio è stato redatto entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ricorrendo alla facoltà statutaria e alle disposizioni del D.L.183/2020 convertito nella L.21/2021.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2020 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta una perdita di Euro 2.171.185=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 5.327.987= e imposte a carico dell'esercizio per Euro 356.901=.

Normativa di riferimento per l'anno 2020

In data **16 dicembre 2019** Regione Lombardia ha approvato la **D.G.R. 2672** che disciplina l'attività del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2020 doveva essere determinato, al netto dei controlli Noc e del mancato raggiungimento degli obiettivi 2019, sulla base del finanziato 2019, pazienti regionali e fuori regione. Il 2% del budget poteva essere vincolato a specifici obiettivi, volti a reindirizzare il mix di erogazione sulla base di valutazioni di accessibilità, alla appropriatezza delle



prestazioni o ad invarianza di mix. La Deliberazione prevedeva incrementi programmati per alta complessità per ridurre i tempi di attesa, per un massimo di euro 20 milioni a livello complessivo di sistema. Il Budget, come di consueto, doveva essere rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance, fino ad una variazione massima del +/- 0,5% (nel 2019 +/- 1%).

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato doveva essere assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;
- 2) Il 5% della c.d. Base da attribuire sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse da riconoscere su base regionale, con regressioni tariffarie da applicare nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non è prevista alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Relativamente alla riduzione della quota fissa (cosiddetto superticket) a seguito della Legge 27/12/2019 dicembre 2019, n. 160, nonché della Legge Regionale lombarda n. 24 del 30/12/2019, la deliberazione prevedeva la corresponsione dello stesso a consuntivo in base alle prestazioni effettivamente erogate. Con successiva **DGR 2797 del 31 gennaio 2020** è stato disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

- a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;
- a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

Le regole 2020 disciplinano nuovamente la modalità di erogazione delle **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza** in continuità con le regole 2019.



In relazione all'accreditamento sanitario, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni.

La Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della D.G.R. 2672/2019, che successivamente è stata impugnata con ricorso proposto innanzi il TAR Lombardia contro la Regione Lombardia e l'ATS di Pavia per l'annullamento della Delibera. Con detto ricorso sono state contestate in particolare le parti in cui la D.G.R. : a) fissa un limite massimo regionale all'attività (di ricovero e di specialistica ambulatoriale) erogabile a favore dei pazienti lombardi; b) rinvia alla contrattazione definitiva, rendendo difficoltosa la programmazione, la stipulazione del "contratto unico per erogare, a prescindere dalla residenza dei pazienti" secondo lo "Schema di contratto"; c) per rispettare i tempi di attesa previsti, fa obbligo alle strutture erogatrici private di rendere prestazioni agli assistiti del S.S.R. in regime libero professionale e gratuitamente; d) stabilisce che la negoziazione delle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale abbia come base di riferimento il "finanziato 2019"; e) riproduce e conferma le rimodulazioni tariffarie relative a taluni interventi di chirurgia vertebrale introdotte dalla D.G.R. n. XI/1986/2019.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

In funzione dell'Emergenza Covid-2019, con successiva **DGR del 26 maggio 2020 n° 3182** è stato deliberato da Regione Lombardia:

- di spostare al 31.10.2020 la sottoscrizione del contratto definitivo con gli Erogatori sanitari e sociosanitari;
- di prorogare la validità degli importi provvisori previsti nel contratto sottoscritto entro il 31.01.2020, fino alla sottoscrizione del contratto definitivo;
- di continuare, come previsto dalla normativa vigente, con il pagamento degli acconti, fatta salva la necessità di eventuali adeguamenti alla normativa successivamente intervenuta e in attesa della definizione del contratto definitivo;



- di ritenere ancora vigente quanto previsto dalla D.G.R. XI/2672 del 20 dicembre 2019 fino a diverse e specifiche indicazioni che si dovessero ritenere necessarie in funzione dell'evoluzione del contesto epidemiologico e di eventuali indicazioni normative nazionali.

Con **DGR n. 3471 del 5 agosto 2020 e successiva DGR n° 4200 del 18 gennaio 2021** è stato rinviato, al 31 luglio 2021, il termine ultimo di collegamento al SovraCUP/GP++. La deliberazione ha precisato che l'intera offerta sanitaria SSN dovrà essere prenotabile alla Rete Regionale di Prenotazione mediante il servizio di prenotazione diretta SovraCUP/GP++, pena la mancata remunerazione di ogni prestazione prenotata al di fuori di tale sistema così come previsto dal richiamato comma 3, lettera c) l.r. n. 33/09.

Con **DGR 3518 del 5 agosto 2020** è stata rimodulata in aumento, in applicazione del DL 124/2019, la spesa per acquisto di prestazioni da erogatori privati, attraverso l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni, al fine di riconoscere agli erogatori privati il 50 % degli oneri sostenuti a seguito degli incrementi contrattuali. Con successiva **DGR 3915 del 25 novembre 2020**, in attuazione della DGR n. XI/3518 del 5 agosto 2020 e in considerazione dei maggiori costi sostenuti dalle strutture private accreditate per il rinnovo del contratto del personale sanitario non medico, è stato disposto l'incremento dell'1,95% delle tariffe di tutti i DRG ad eccezione dei 108 DRG a rischio inappropriata, come definiti dalle vigenti delibere regionali, al netto delle maggiorazioni tariffarie ex legge regionale n. 7 del 5 febbraio 2010.

Con **DGR 4049 14 del dicembre 2020** recante *"Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020"* Regione Lombardia ha definitivamente normato l'attività 2020, anche in recepimento delle disposizioni nazionali.

La DGR ha previsto un budget unico di struttura, sulla base del finanziato 2019, per sia per l'attività di ricovero che per l'attività ambulatoriale. La Delibera ha previsto un budget unico di struttura per i ricoveri con la precisazione che fino alla concorrenza dello stesso le attività erogate saranno finanziate. Il Budget, risulta così articolato: i) un budget complessivo di struttura (per tutte le strutture sia IRCCS, sia non IRCCS); ii) un tetto per ciascun erogatore non IRCCS per le attività di bassa complessità fuori regione, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni; iii) un tetto per ciascun erogatore per le attività erogate a favore di residenti lombardi indistinto per alta e bassa specialità, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni. La delibera precisa che l'incremento delle tariffe e del budget, per effetto del



rinnovo del contratto della sanità privata di cui alle DGR 3518 e 3915 del 2020, si applica anche ai 108 DRG ad elevato rischio di inappropriatazza se il ricovero è appropriato secondo i criteri previsti dalle attuali delibere regionali (es. ricoveri di 0-1 giorno). Oltre a ciò, il provvedimento sospende, per il 2020, le rimodulazioni del budget, di ricovero e specialistica ambulatoriale, per obiettivi e performance e riporta la necessità di rideterminare le percentuali di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione per garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e TUC. Con riferimento alle prestazioni ambulatoriali laboratoristiche connesse alla diagnostica COVID, il provvedimento prevede che eventuali risparmi sul limite di sistema per l'anno 2020 per gli erogatori privati potranno essere oggetto di redistribuzione a copertura parziale dell'iperproduzione, in proporzione all'iperproduzione stessa. La deliberazione, come meglio indicato nel deliberato della stessa, precisa che non viene data alcuna disposizione attuativa del DL 34/2020 in attesa dei provvedimenti/indicazioni nazionali. La DGR prevede la sottoscrizione di un contratto con validità annuale coincidente con l'anno solare 2020 e la sua proroga sino alla stipula del nuovo contratto per il 2021. I rapporti economici intercorrenti durante il periodo di proroga sono passibili di rettifica al momento della sottoscrizione del nuovo contratto secondo le regole sopravvenute, fermo restando che l'importo economico massimo delle prestazioni da erogare in tale periodo non può superare i 4/12 del budget dell'anno precedente.

Nel mese di dicembre 2020 è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020. Nel mese di gennaio 2021, con ulteriore atto di motivi aggiunti, è stata impugnata anche la D.G.R. della Lombardia n. XI/4049/2020, recante ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sociosanitaria per l'anno 2020, nelle parti in cui: i) stabilisce di utilizzare il finanziato 2019 come base di calcolo per il budget anno 2020; ii) richiama la D.G.R. n. XI/2672/2020 confermando le rimodulazioni tariffarie relative a taluni interventi di chirurgia vertebrale introdotte dalla D.G.R. n. XI/1986/2019; iii) stabilisce di destinare € 25 milioni alla remunerazione di prestazioni sanitarie da strutture private accreditate erogate nel periodo emergenziale COVID.

Con **DGR 4061 del 16 dicembre 2020**, Regione Lombardia ha modificato gli importi liquidati alle strutture sanitarie private per l'attività di ricovero e cura svolta nell'esercizio 2019 incrementando di € 26 Milioni il valore complessivo delle prestazioni di alta complessità a prescindere dalla residenza dei pazienti. L'incremento ha comportato il riconoscimento del finanziato 2018 per l'alta complessità ed ha in parte compensato i tagli applicati con le determinazioni a suo tempo assunte



con la DGR 2013/2019.

Normativa Nazionale

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. **Decreto fiscale**), all'art. 45, co. 1-ter recante «*Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati*» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

Emergenza COVID 2019 principale normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito “**emergenza epidemiologica COVID-19**”). Lo Stato di emergenza è stato successivamente prorogato con successivi provvedimenti. Da ultimo fino al 31 luglio 2021 con D.L. 22 aprile 2021 n.52.

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell'area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l'emergenza. Successivamente, il Governo con vari decreti legge ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie temporanee create per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto;
- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario;
- Procedimento semplificato per l'autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI);
- Semplificazione delle procedure per l'accesso allo Smart Working;



- Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di solvenza;
- Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio 2020, la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID 19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio 2020, la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell'attività prioritaria di ricovero ospedaliero. La sospensione/rimodulazione delle attività sanitarie disposta dalla maggior parte delle regioni ha determinato la necessità di fissare, per tutta la durata della Pandemia, regole specifiche per la determinazione del Budget 2020.

Il **D.L. n°34 del 19 maggio e s.m.i.** ha previsto una serie di misure atte a compensare i maggiori costi sostenuti durante la pandemia e la mancata produzione del 2020 (maggiorazione tariffaria, funzione non tariffata e ristori). In primo luogo, viene prevista una maggiorazione della tariffa del DRG COVID-19. In secondo luogo, il DL prevede una specifica funzione assistenziale per compensare i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID 19. La composizione ed i criteri di assegnazione della funzione dovevano essere definiti da uno specifico decreto ministeriale. Da ultimo, le nuove disposizioni prevedono un ristoro per le strutture private accreditate che abbiano stipulato un contratto con la regione di riferimento. Tale ristoro viene erogato in presenza di un esplicito provvedimento regionale di sospensione delle attività, in modo da sommare il ristoro alla produzione rendicontata nel 2020 il ristoro dei soli costi fissi rendicontati fino a concorrenza del 90% del budget assegnato Il 90% rappresenta il limite massimo del ristoro. Nulla viene innovato con riferimento a quelle strutture che a fine 2020 raggiungano una produzione del 100% del budget sottoscritto con la regione. Alla data di approvazione del bilancio non è ancora stato adottato il Decreto Ministeriale inerente alla quantificazione della maggiorazione tariffaria Covid e Regione Lombardia non ha definito la modalità di determinazione dei ristori per le strutture private accreditate che abbiano stipulato un contratto con la regione di riferimento. Tali misure sono state successivamente prorogate nel 2021 in relazione all'andamento dell'emergenza pandemica.



La Giunta regionale, inoltre, con la **DGR n. 3115 del 7 Maggio 2020**, ha approvato i criteri in base ai quali gli erogatori, pubblici e privati, devono orientare l'erogazione delle proprie attività, ferma restando la necessità di mantenere attive, e fino a diversa indicazione regionale, le aree di ampliamento temporaneo della ricettività, soprattutto intensiva e semi intensiva per far fronte ad eventuali accrescimenti improvvisi della curva epidemica. Ogni struttura erogatrice, prima di riaprire attività precedentemente sospese o ridotte, ha dovuto presentare alla ATS di riferimento un piano organizzativo con indicate modalità di accesso, definizione di percorsi idonei e separati, adozione di misure precauzionali di prevenzione e protezione nonché indicazioni igienico-organizzative. La DGR di cui sopra prevede una ripresa graduale e fino al massimo del 60-70% dell'attività ordinaria in epoca antecedente l'emergenza COVID-19, in favore di pazienti che necessitano di prestazioni non rinviabili oltre i 60 giorni.

Con **D.G.R. 16 giugno 2020 n° 3264** recante "Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del D.L. 34/2020" definisce 4 livelli di organizzazione della rete ospedaliera cui corrisponde un differente dimensionamento della rete e dell'attività sia ambulatoriale che di ricovero. I vari livelli sono stati attivati di volta in volta con note della DG Welfare.

Con successiva **DGR del 25 novembre 2020 n° 3912** è stata confermata la necessità di non sospendere l'attività ambulatoriale fatta salva la possibilità di rimodularla esclusivamente in relazione ad eventuali inderogabili esigenze organizzative interne anche al fine di garantire l'offerta assistenziale per i pazienti affetti da Sars-Cov-2.

Disciplina dei tamponi molecolari per la ricerca di anticorpi Anti SARS COV-2

Con **DGR 3132 del 12 maggio 2020** recante "Determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test molecolare Virus Sars-Covid" vengono date le prime indicazioni in tema di trattamento economico, pari a euro 62,89, e di rendicontazione dei tamponi molecolari nel flusso di assistenza specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale, salvo se erogate a pazienti ricoverati e viene disciplinata l'erogazione dei tamponi molecolari in regime di solvenza. Con successiva **DGR 3530 del 5 agosto 2020**, in primo luogo, si ribadisce che il tampone molecolare debba essere rendicontato nel flusso di assistenza specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale dalla struttura cui ha avuto accesso l'utente. In secondo luogo, si definiscono i criteri e le modalità per porre a carico del SSR i test sierologici ed i tamponi molecolari effettuati a seguito di test sierologico positivo. Da ultimo, la DGR dispone che, in prima applicazione, tale attività sia



computata nell'ambito del budget provvisoriamente assegnato nella componente della branca di laboratorio degli erogatori accreditati a contratto.

Con **DGR 3954 in data 30 novembre 2020** è stata rideterminata la tariffa dei tamponi molecolari in Euro 45 ed è stato precisato che i laboratori, pubblici o privati, per le attività erogate per conto di Strutture Sanitarie Pubbliche o Private, devono procedere a fatturazione diretta alle strutture conguagliando quanto eventualmente già ricevuto a titolo di acconto dalle ATS in applicazione della DGR XI/3530/2020. Con successiva nota circolare **RL-RLA00G1-2020-8686 del 30/12/2020** Regione Lombardia ha precisato che per garantire l'omogeneità della rendicontazione e remunerazione dei tamponi effettuati fino al 31/12/2020, verrà presa come base di riferimento il flusso esiti.

Con deliberazione n° 3378 in data 3 novembre 2020 è stata definita, in euro 20, la tariffa dei test antigenici rapidi erogati a carico SSR con decorrenza dal 12 ottobre 2020. L'attività eventualmente erogata in precedenza non verrà remunerata sulla base della DGR 3778/2020.

Andamento della gestione nel 2020

Il valore della produzione degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. è stato complessivamente pari ad euro 61.237.275 in diminuzione del 8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Facendo seguito alle indicazioni di Regione Lombardia del 23 Febbraio, i due presidi hanno sospeso l'attività ordinaria di ricovero e le prestazioni ambulatoriali per dedicarsi alla cura dei pazienti positivi al Covid-19 e alla presa in carico dei pazienti con patologie diverse, prevalentemente in ambito medico-riabilitativo, provenienti da altre strutture lombarde. Inoltre, sono stati garantiti i ricoveri urgenti e la continuità delle cure oncologiche.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia ed Extra Regione si è attestato al livello del 90% del budget assegnatoci nel contratto definitivo, comprensivo della quota ristori Covid-19, pari a 37.814.590,81.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R. per pazienti Lombardi e Fuori Regione, al netto del ticket, è stato pari ad euro 13.305.215,57.

Le prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza hanno subito una riduzione significativa dell'attività a causa delle chiusure straordinarie e della riorganizzazione dell'assetto ospedaliero conseguendo una produzione pari ad euro 418.367,05.



Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è stato pari ad euro 2.720.134,88, evidenziando una riduzione del 22,9% rispetto all'anno scorso.

Il rimborso dei farmaci cosiddetti "File F" ha avuto un valore di produzione pari ad euro 1.739.624,19.

Si riportano di seguito i principali dati di attività:

Tabella A: Principali indicatori della gestione (1) – Ricoveri

Indicatore	2020	2019	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
N. Ricoveri per acuti	6.170	8.869	-2.699	-30,4
N. Ricoveri di riabilitazione	1.034	1.438	-404	-28,1
Giornate di degenza per acuti	30.202	36.449	-6.247	-17,1
Giornate di degenza di riabilitazione	21.781	28.583	-6.802	-23,8
Degenza media per caso acuti	4,71	3,97	+0,74	+18,7
Degenza media per caso di riabilitazione	21,26	19,87	+1,39	+7,0
Valore medio per caso acuti (€)	4.030	3.919	+111	+2,8
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	257,26	254,78	+2,48	+1,0
N. Prestazioni Ambulatoriali	276.662	408.779	-132.117	-32,3

Nota: (1): I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Tabella B: Principali indicatori relativi all'attività ambulatoriale

Specialità	2020	2019	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
Pronto Soccorso	84.187	96.837	-12.650	-13,1
Radioterapia	9.900	14.111	- 4.211	- 29,8
Medicina Interna	20.531	29.846	- 9.315	-31,2
Laboratorio	87.941	123.100	-35.159	-28,6
Radiologia	42.142	63.599	-21.457	-33,7
Dermatologia	4.906	8.008	-3.102	-38,7
Oculistica	11.003	16.877	-5.874	-34,8
Chirurgia Generale	3.777	7.031	-3.254	-46,3
Medicina Fisica	17.191	28.195	-11.004	-39,0
Ortopedia	20.373	31.157	- 10.784	-34,6
Otorinolaringoiatria	498	912	- 414	-45,4
Cardiologia	20.759	30.593	- 9.834	-32,1
Chirurgia Vascolare	6.208	10.818	-4.610	-42,6
Neurologia	24.511	34.219	-9.708	-28,4
Urologia	4.329	6.149	-1.820	-29,6
Gastroenterologia	2.593	4.164	-1.571	-37,7
Odontoiatria	6.881	6.952	-71	-1,0



Tabella C: Accessi in Pronto Soccorso

Codici	2020	2019	Delta v.a.	Delta %
	Numero accessi	Numero accessi		
Rossi	1.265	75	+1.190	+1.586,7
Gialli	1.608	1.621	-13	-0,8
Verdi	5.019	9.181	-4.162	-45,3
Bianchi	762	2.150	-1.388	-64,6
TOTALE	8.654	13.027	-4.373	-33,6

Principali investimenti effettuati

Presso l'Istituto di Cura Città di Pavia sono state acquistate nuove apparecchiature medicali dedicate al reparto di Radiologia: un impianto mammografico e un ecografo.

Presso l'Istituto Clinico Beato Matteo, i principali investimenti effettuati sono stati un Arco a C ed un impianto di Tomografia computerizzata (TAC).

Durante l'anno 2020, nei due presidi di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano sono stati effettuati i seguenti investimenti in hardware e software:

- Sistema gestione delle code nella Sede di Via Gaffurio;
- Installazione di televisori in tutte le camere dei Reparti di Degenza COVID;
- Aggiornamento tecnologico parco PC;
- Aggiornamento Sistema Informativo di Radiologia per l'Istituto Clinico Beato Matteo
- Sostituzione centralini telefonici analogici con nuovi impianti digitali;
- Aggiornamento Sistema di Tracciabilità in Sterilizzazione per l'Istituto Clinico Beato Matteo.

Risorse umane

Al 31.12.2020 il numero totale degli addetti degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è stato di 494 dipendenti, 151 medici liberi professionisti e n. 20 professionisti non medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 488 unità.

Per ciò che attiene alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'esercizio si è data continuità al programma di mantenimento, adeguamento e miglioramento (sono stati previsti periodici audit anche tramite l'ausilio del software in gestione Qualibus) in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante

l'aggiornamento della documentazione aziendale, la continua valutazione dei rischi, le verifiche ed il monitoraggio degli impianti tecnologici, degli infortuni e delle malattie professionali e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione, del piano formativo del personale in forza, nei vari Presidi/sedi operative afferenti all'Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. Inoltre, è stata conseguita la Certificazione ai sensi dello Standard BSHOSAS18.001:2007 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Continua è stata l'attività di informazione nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, formazione in materia di carattere generale e specifica, antincendio, stress-lavoro correlato, e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aderendo al programma di aggiornamento condiviso tra tutte le strutture sanitarie pavese.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate

I rapporti intercorsi infragruppo sono volti a realizzare le sinergie nel settore di appartenenza.

Le prestazioni rese e ricevute sono regolate a condizioni di mercato.

Ulteriori informazioni sono fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri di cui due esterni, si è regolarmente riunito nel corso del 2020, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo. Nell'aprile 2020, a seguito delle dimissioni del membro interno, si è provveduta alla sostituzione dello stesso.

I documenti di valutazione dei Rischi dei due presidi sono in continuo aggiornamento anche in relazione ai mutamenti aziendali, normativi, strutturali ed organizzativi come pianificato in accordo con il Datore di Lavoro.

Si è dato seguito alla realizzazione di una serie di attività che hanno previsto indagini strumentali e studi pertinenti, nei locali delle strutture, al fine di ottenere un'analisi tecnico/organizzativa utile ad ottemperare i dettami normativi in materia. Il DVR dei presidi ospedalieri è composto da una sezione generale e da allegati ed appendici specifici dei rischi presenti negli ambienti di lavoro.

L'organigramma aziendale per la sicurezza prevede la figura prevenzionistica del Delegato del Datore di Lavoro in materia di Salute e Sicurezza come indicato dal combinato disposto dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Nel settembre 2020 è stato nominato ed incaricato un nuovo delegato del Datore di Lavoro, Dott. Pierantonio Marchese.



Nell'ambito della prevenzione antincendio è stato mantenuto attivo tramite controlli e registrazioni il sistema di gestione sicurezza antincendio (SGSA) presso l'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano struttura attualmente in fase di perseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Sono state, inoltre, eseguite verifiche ispettive/audit per il controllo del corretto rispetto del sistema di prevenzione, mediante il monitoraggio degli infortuni, l'analisi delle acque e verifiche ambientali dei luoghi di lavoro, comprese le sale operatorie. Per le cucine centrali è continuata l'applicazione del sistema di controllo HACCP.

Sono state eseguite con esito positivo le verifiche periodiche di convalida ambientale dei blocchi operatori e di validazione dei processi di sterilizzazione.

Si procede regolarmente alla verifica periodica degli impianti tecnologici presenti nei Presidi.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque a consumo umano, quelle di scarico e vengono inoltre effettuati monitoraggi per la legionella, formaldeide e per i chemioterapici. Vengono altresì effettuate, secondo norma di legge, le analisi delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri, vi è un'apposita procedura per la gestione degli stessi, sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Viene effettuato regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Viene gestito attraverso apposita documentazione il processo di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) relativi agli appalti prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e secondo il Titolo IV del citato decreto i possibili cantieri temporanei e/o mobili anche attraverso idoneità tecnico-professionale delle imprese e assegnazione degli incarichi previsti dalla normativa. In tal senso per quanto concerne i cantieri temporanei e/o mobili sono stati tutti gestiti secondo il rispetto della normativa vigente quale Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Sono stati regolarmente effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, i previsti sopralluoghi degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente, congiuntamente con il RSPP e gli RLS, documentati e verbalizzati.

E' proseguita la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, mediante l'effettuazione di visite ed esami periodici, come previsto dal Programma Sanitario annuale.



Avviene annualmente secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, la riunione periodica della sicurezza, avente anche l'obiettivo di prendere in esame l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

È stato inoltre istituito il Comitato Covid e sono state quindi effettuate riunioni con i componenti del comitato in occasione di modifiche, nuovi protocolli o disposizioni o aggiornamenti della situazione pandemica.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2020 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto in Radioprotezione per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene recependo inoltre il nuovo D.Lgs. 101/2020.

In relazione all'emergenza pandemica Covid-19 la Società ha dovuto sia far fronte all'emergenza dal punto di vista sanitario sia strutturarsi per far fronte alle disposizioni normative nazionali e regionali relative all'emergenza Covid-19. Si è quindi proceduto all'attivazione di procedure e interventi di seguito descritti:

- Interventi effettuati in allineamento alle emanazioni delle Normative specifiche relative alla emergenza COVID-19 promosse dalle autorità Nazionali e Regionali;
- Documento di Valutazione Rischio COVID-19
- Valutazioni relative all'impatto che ha avuto sull'Organizzazione la messa in atto degli adempimenti necessari alla miglior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e utenti e correlate azioni di implementazione delle risorse dedicate al Sistema Prevenzionistico;
- Protocollo di prevenzione della trasmissione COVID-19 e sorveglianza sanitaria e correlati aggiornamenti;
- Gestione dei contatti a rischio degli operatori sanitari e attivazione della sorveglianza attiva e correlati aggiornamenti;
- controlli da parte dei preposti con la compilazione di specifica check-list relativa al rispetto dei protocolli anti-contagio
- Effettuazione audit del RSPP/RSGSL.

Nel dicembre 2020, tramite audit dell'ente Certiquality, è stata mantenuta la certificazione del sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro ed è stato effettuato il passaggio alla nuova norma UNI ISO 45001:2018. È stata aggiornata e diffusa nuova politica integrata Qualità-Salute e Sicurezza ed è proseguito l'aggiornamento delle procedure di sistema ISO 45001:2018 e delle istruzioni operative di sicurezza afferenti al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza.



Nel corso dell'anno sono proseguite le verifiche ispettive/audit secondo lo standard ISO 45001:2018 per il controllo delle misure di prevenzione individuale/collettiva e dell'applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure di sicurezza del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel 2020, a seguito del cambio del Direttore Sanitario, sono stati nominati i nuovi componenti del "Gruppo di Gestione del Rischio", le cui finalità rimangono invariate.

Riguardo ai procedimenti, penali e amministrativi, aventi ad oggetto supposti illegittimi rimborsi per i farmaci c.d. "File F" e per le c.d. "Endoprotesi", si riassumono di seguito i principali avvenimenti che hanno portato alla loro definizione.

Si ricorda che la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA è stata coinvolta in procedimenti penali scaturiti da un'indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per presunte irregolarità nella rendicontazione dei farmaci File F per le annualità 2013-2018 ("FILE F"). I procedimenti hanno tratto origine dall'incolpazione della società per violazione dell'art. 24 D. Lgs. 231/2001, sulla base del reato presupposto di truffa aggravata ai danni di un ente pubblico (Regione Lombardia). Il contesto giudiziario nel corso dell'esercizio 2020 si è evoluto con l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, occorso in data 26 giugno 2020 (ex art. 415bis cpp), nei confronti delle persone fisiche coinvolte (ex appartenenti al Gruppo San Donato) e il 3 settembre 2020 nei confronti delle persone giuridiche (compresa la Società).

Il procedimento riguardante i rimborsi per i farmaci c.d. "File F" (Proc.Pen. 33439/20 RGNR e PP. 18630/20 RGGIP) è stato definito in data 27 aprile 2021 con sentenza di non luogo a procedere (ai sensi dell'art. 61 D. Lgs. 231/2001).

Il Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F è decrementato a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con Regione Lombardia e relativo pagamento di € 30.463.

Nell'ambito del procedimento riguardante i rimborsi per le c.d. "Endoprotesi" (Proc.Pen. 5169/2019 RGNR):

- il 7 settembre 2020 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha emesso un Decreto di consegna documentazione (ex art. 248 cpp);
- il 19 novembre 2020 il Pubblico Ministero ha emesso richiesta di rinvio a giudizio;
- il 9 dicembre 2020 il Pubblico Ministero ha emesso Decreto di sequestro preventivo d'urgenza - eseguito il 10 dicembre 2020 e successivamente convalidato dal Giudice delle Indagini Preliminari il 18 dicembre 2020 – (ex art. 321 cpp ed art. 19 D.Lgs. 231/2001) – nei confronti della Società per l'importo di € 29.795.



In relazione a tale vicenda è stato raggiunto un accordo transattivo sottoscritto dalla Società ad inizio del 2021 e successivamente approvato da Regione Lombardia con la Deliberazione n. XI/4383 del 03.03.2021. L'accordo transattivo ha comportato la rinuncia del ricorso proposto dalla Società avanti al Tribunale Regionale Amministrativo per la Lombardia (per l'annullamento della DGR Lombardia n. XI/3245 del 16/06/2020) e la restituzione a Regione Lombardia della somma di Euro 7.386 per le annualità 2010-2018. Si precisa che tale importo è stato accantonato in un apposito fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2020.

A seguito della definizione dell'accordo transattivo con Regione Lombardia in data 29 gennaio 2021 il Pubblico Ministero ha disposto la restituzione delle somme oggetto del sequestro preventivo di cui sopra.

Si segnala altresì che in data 16 marzo 2021 il PM ha emesso decreto di archiviazione del procedimento nei confronti di tutte le società del gruppo coinvolte.

Il 17 luglio 2020 è stato accreditato il Poliambulatorio di Via Gaffurio che ha ampliato l'offerta ambulatoriale dell'Istituto di Cura Città di Pavia.

Evoluzione prevedibile della gestione

In continuità con il 2020 anche nel 2021 è stata sospesa l'attività di ricovero programmata che è poi ripresa gradualmente a partire dal 3 maggio 2021.

A differenza di quanto accaduto nel 2020 l'erogazione di prestazioni ambulatoriali è stata garantita seppur con limitazioni al fine di garantire il mantenimento della sicurezza.

Al fine di far fronte all'emergenza pandemica in essere, nel corso di questi mesi, sono stati messi a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale un massimo di 60 posti letto di degenza ordinaria e 4 di terapia intensiva; sono state garantite le prestazioni di ricovero classificabili come urgenti.

Tali misure restrittive avranno un riflesso durante tutto l'esercizio 2021.

L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi una riduzione del fatturato e dei margini allo stato attuale di difficile quantificazione.



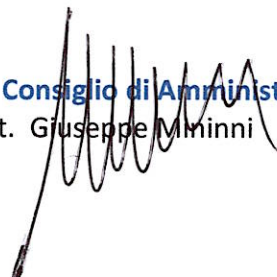
In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che non sussistono esigenze di particolari segnalazioni in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari. Infatti, la società non presenta situazioni critiche sia in funzione del rapporto di conto corrente liquido ed esigibile a vista esistente con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A., sia in funzione delle giacenze medie attive in conto corrente, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti. Inoltre si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Milano, 23 giugno 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuseppe Minni



ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: PAVIA(PV)- VIA Parco Vecchio n. 27
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese di Pavia n. 00182770180
C.C.I.A.A di Pavia n.79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società PricewaterhouseCoopers SpA, di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 119644, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 29.6.20.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere

assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore PricewaterhouseCoopers SpA che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che ha aggiornato la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa redatta dall'Organo Amministrativo con riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio così come redatto dagli Amministratori.

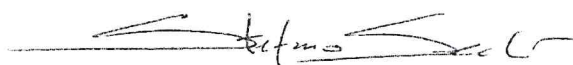
Milano, 6 luglio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo-Alberto Nicchio



Dott. Stefano Secli'



Dott. Salvatore Renna



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 19 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

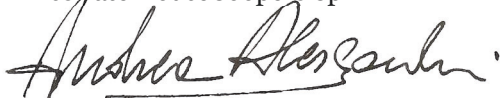
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 luglio 2021

PriceWaterhouseCoopers SpA



Andrea Alessandri
(Revisore legale)